



## RACCONTI D'ORIENTE

Museo d'Annunzio Segreto

10.05.2015 | 31.10.2015

### 7-SEDIA PIEGHEVOLE IN LACCA CINESE (in coppia)

#### SCHEDA

**Oggetto:** sedia pieghevole

**Descrizione:** : Silla plicatilis o sedia mandarina, è realizzata in legno intagliato, laccato in rosso e oro con applicazioni in ottone inciso a bulino, sedile in cuoio nero.

Si tratta di due eleganti in legno curvato sedute dotate di cerniere e un sedile in cuoio. Conosciute come sedie mandarine poiché utilizzate dai dignitari assurti al mandarinato e dalle quali esercitavano la giustizia o partecipavano alle cerimonie ufficiali. La piediera è decorata da intarsi geometrici dorati, come il piccolo schienale verticale, e con applicazioni metalliche.

Cfr. V. Terraroli, *D'Annunzio e la Cina*, cit., scheda 44 a-b, p.46



**Epoca / data:** fine del XIX sec.

**Area:** Cina

**Altezza:** 103

**Lunghezza:** 83

**Profondità:** 45



## UBICAZIONE

### Stanza delle Reliquie

Con l'intento di raccogliere le reliquie di tutte le religioni, caratterizzata dall'"empito lirico della sintesi religiosa" di d'Annunzio, questa stanza mescola sacralità religiosa e patriottica. Nella stanza ci sono due "altari": la cosiddetta "piramide degli idoli" è piena di statuette orientali. L'altro un ciborio rinascimentale in legno dorato è ricoperto di simboli religiosi. Tra i due altari ci sono due sedie pieghevoli in lacca cinesi (ved schede). Evocazioni di arte antica e segni del mondo orientale. Paraventi in lacca in stile cinese fanno da cornice a una straordinaria raccolta di ceramiche, bronzi e legni intagliati di stile medio orientale.

Alla base della piramide orientale - realizzata da Maroni e ricoperta da tessuto Ferrari, nero con lame argentato, sulla quale sono disposti in modo simmetrico i *Buddha* bronzei e lignei, gli altarini portatili, le divinità induiste - il mondo terreno è rappresentato da una gatta addormentata con i suoi cuccioli (porcellana giapponese moderna) e da due coniglietti in terracotta, sopra due cani di Fo (i cani-drago dell'Olimpo cinese) stanno a guardia delle statue di Buddha, che si moltiplicano verso l'alto accompagnate da figure di uccelli e dalle raffigurazioni degli Otto immortali della cultura confuciana.

Le divinità orientali della "Piramide degli Idoli" dialogano con la collezione di statue lignee di soggetto cristiano poste sulle travi del soffitto e nell'altare-ciborio laterale con reliquie della Grande Guerra, dell'Impresa di Fiume.





Altarolo portatile con Buddha tipo *Maitreya*,  
legno intagliato policromo dorato



### **D'ANNUNZIO E IL DIVINO**

Si dichiara ateo: “L’Iddio è un tiranno e un buffone con l’aureola per corona falsa e col berretto a sonagli per segno di alta buffoneria” (G.B. Guerri, *D’Annunzio*, p 23). E’ incuriosito dal paranormale e dalle sedute spiritiche alle quali partecipa con la contessa Luisa Casati Stampa, crede nella trascendenza e fa grande uso di talismani, “alcuni sono di origine orientale, e li troviamo sparpagliati nelle stanze della prioria, ma i più potenti e adoperati sempre sono i peli pubici femminili. Ce n’è una scatoletta piena, di cari colori, di varie origini, sopra un mobile della Leda; altri sono racchiusi in ciondoli di vetro e oro”